

ORDINE DEL GIORNO n. 1051

Il Consiglio regionale

*premess*o che l'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, individua al terzo comma, le materie di legislazione concorrente Stato-Regioni;

considerato che l'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131, volta ad adeguare l'assetto ordinamentale all'ampia riforma del Titolo V della Costituzione operata dalla legge costituzionale 3/2001, stabilisce al terzo comma che "nelle materie appartenenti alla legislazione concorrente, le Regioni esercitano la potestà legislativa nell'ambito dei principi fondamentali espressamente determinati dallo Stato o, in difetto, quali desumibili dalle leggi statali vigenti";

considerato che il comma 4 del citato articolo 1 della legge 131/2003, delega in via transitoria il Governo, per orientare l'iniziativa legislativa dello Stato e delle Regioni e fino all'entrata in vigore delle leggi con le quali il Parlamento definirà i nuovi principi fondamentali, ad adottare, entro tre anni dalla data di entrata in vigore della citata legge, uno o più decreti legislativi meramente ricognitivi dei principi fondamentali che si traggono dalle leggi vigenti nelle materie previste dall'articolo 117, comma 3, della Costituzione, previo parere della Conferenza Stato-Regioni e delle Camere;

rilevato che le materie elencate al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono quelle in cui il contenzioso costituzionale è più numeroso, stante la difficoltà di individuare l'esatto limite tra le competenze statali e quelle regionali;

preso atto che ad oggi il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 30 (Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni), costituisce il primo caso di attuazione, nel nostro ordinamento, della delega contenuta nell'articolo 1, comma 4, della legge costituzionali 131/2003;

ritenuto pertanto necessario che si pervenga quanto prima ad individuare i principi fondamentali nelle materie di legislazione concorrente, anche attraverso la formalizzazione di appositi Accordi quadro Stato-Regioni, definiti in sede di Conferenza Unificata, come avvenuto per il settore Istruzione

impegna la Giunta regionale

a intervenire presso lo Stato per sollecitare la definizione dei principi fondamentali nelle materie previste dall'articolo 117, comma 3, della Costituzione e a cui le Regioni devono attenersi nell'esercizio della loro potestà legislativa.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 30
luglio 2008*